



La Santa Sede

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

GIOVANNI PAOLO II

AI PARTECIPANTI ALLA VIA CRUCIS AL COLOSSEO *Carissimi Fratelli e Sorelle, sono spiritualmente con voi al Colosseo, un luogo che evoca in me tanti ricordi ed emozioni, per compiere il suggestivo rito della *Via Crucis*, in questa sera del Venerdì Santo. Mi unisco a voi nell'invocazione così densa di significato: "*Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi, quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum*". Sì, adoriamo e benediciamo il mistero della croce del Figlio di Dio, perché è proprio da quella morte che è scaturita una nuova speranza per l'umanità. L'adorazione della Croce ci rimanda ad un impegno al quale non possiamo sottrarci: la missione che San Paolo esprimeva con le parole "*Completo quello che manca nella mia carne ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa*" (Col 1, 2-4). Offro anch'io le mie sofferenze, perché il disegno di Dio si compia e la sua parola cammini fra le genti. Sono a mia volta vicino a quanti, in questo momento, sono provati dalla sofferenza. Prego per ciascuno di loro. In questo giorno memoriale del Cristo crocifisso guardo e adoro con voi la Croce e ripeto le parole della liturgia: "*O crux, ave spes unica!*" Ave, o Croce, unica speranza, donaci pazienza e coraggio e ottieni al mondo la pace! Con questi sentimenti, benedico voi e quanti partecipano a questa *Via Crucis* mediante la radio o la televisione. *Dal Vaticano, 25 Marzo 2005.* **GIOVANNI PAOLO II***
